

## LA SCUOLA DI FORMAZIONE DI “RETINOPERASALENTO”

Mi sono imbattuto per caso nella scuola, mentre conoscevo già, anche se alla lontana, Rino Spedicato, per i suoi trascorsi nel movimento giovanile della DC.

L’iniziativa ha catturato subito la mia attenzione, anche perché ho da sempre ritenuto che la persistente crisi della politica e la mediocrità della classe dirigente derivino in larga parte dall’assenza di cultura politica e dal vuoto di ideali, che ognuno trova conveniente mimetizzare sotto l’ombrello del pragmatismo.

Attenzione e curiosità, quindi, che mi hanno spinto a qualche trasferta in quel di S. Pancrazio e di Cellino. Ho potuto, così, constatare che i protagonisti, guidati dall’abile regia di Rino Spedicato, erano giovani, freschi, spontanei, entusiasti.

E’ pazienza se il numero delle presenze talora induceva al pessimismo... Tale circostanza va ascritta, anzi, a merito di Rino e dei suoi giovani, che hanno avuto il coraggio di avventurarsi e di insistere in un cammino irto di insidie in una realtà, quella del Mezzogiorno dei piccoli Comuni, che non sempre si mostra attenta e sensibile alle iniziative culturali.

Poi Rino, dimostrando una encomiabile generosità, mi ha proposto di allargare l’orizzonte della scuola e di provare a impiantarne l’esperienza anche in San Vito dei Normanni, cosa che è stata resa possibile grazie alla ampia e convinta disponibilità di Padre Ettore, parroco della Chiesa di S. Maria della Mercede.

E’ trascorso un anno, abbiamo fatto delle cose egregie, soprattutto per merito dei relatori, tutti di ottimo spessore culturale, tutti selezionati con spirito bipartisan.

L’ispirazione alla dottrina sociale della Chiesa ed all’insegnamento di don Tonino Bello fa di questa esperienza un sicuro viatico verso l’arricchimento dei nostri giovani, che potranno così prepararsi ad un impegno sociale e politico con piena consapevolezza dei compiti che li attendono e forti dello scudo della fede e dei suoi saldi principi.

Com’è normale in tutte le intraprese, cercheremo di fare quest’anno qualcosa in più, sia come qualità sia come quantità, con riferimento ai temi ed ai rispettivi relatori. Ci aspettiamo una più nutrita partecipazione di giovani e meno giovani, che, siamo sicuri, vorranno approfittare di una grande opportunità, peraltro gratuita, per esercitare consapevolmente il loro diritto di cittadinanza.

Cenzino Iaia